



Assalto alla linea 155, baby gang fa il tiro al bersaglio con l'autobus

La violenza accaduta nella serata di sabato mentre il pullman percorreva corso San Giovanni a Teduccio. Nel mezzo non c'erano passeggeri tanta paura per il conducente un 42enne dipendente da 20 anni

DI MAURIZIO MARZIO

NAPOLI. Continuano gli assalti agli autobus dell'Anm in tutta la città. L'ultimo attacco si è verificato sabato sera sulla linea 155, quella che collega il parcheggio Brin con Torre del Greco. Intorno alle 22, mentre il bus percorre corso San Giovanni a Teduccio, una baby gang composta da circa 5 ragazzi ha colpito con un sasso la porta anteriore del mezzo mandandola in frantumi. Fortunatamente al momento dell'impatto il bus era vuoto e nessuno si è fatto male. Il conducente N. P. di anni 42, da 20 anni alla guida dei bus spiega: «Ho avuto un momento di panico in quanto ho temuto per la mia incolumità. Prima un forte rumore e successivamente ho assistito al frantumarsi del vetro della porta. Mi sono allontanato tempestivamente dal luogo dell'accaduto per evitare ulteriori danni. Giunto al Brin ho informato le autorità competenti che mi hanno raggiunto per effettuare i rilievi del caso». Tanta paura dunque, per il conducente del mezzo che ha temuto per la sua incolumità, una situazione che i lavoratori del trasporto pubblico non possono più accettare, una violenza cieca e assurda che dall'inizio dell'anno ha già causato notevoli danni e disagi, infatti: «sono circa 10 gli atti vandalici dall'inizio del 2015 -

denuncia Maria Piacevole del coordinamento Usb - bisogna contenere in tutti i modi questo assurdo fenomeno. È inaccettabile lavorare con la paura dentro». Intanto la preoccupazione sale e si cercano nuovi rimedi per garantire un servizio decente e sicuro anche nelle zone più a rischio della città, come spiega Adolfo Vallini, coordinatore Usb: «Bisogna evitare di ghettizzare i residenti delle cosiddette "zone rosse" e, nel contempo, garantire la sicurezza di autisti e passeggeri durante il passaggio dei bus». Poi il coordinatore pone l'accento su un possibile rimedio agli atti vandalici ai danni dei bus dell'Anm. Vallini invita ad «individuare i responsabili e ad addebitare loro i costi delle riparazioni. Sarebbe un primo deterrente». Intanto non si ferma l'escalation di violenza e il problema si traduce sugli utenti del trasporto pubblico come ha evidenziato Alberto Ramaglia, amministratore unico dell'azienda, che appena due giorni fa dopo l'ennesimo assalto al bus ha dichiarato: «Tre bus messi fuori uso si traducono nella riduzione di offerta di servizio per la collettività, perché i mezzi restano in deposito in attesa di riparazione. Chi commette questi crimini, come in tanti altri casi è accaduto, deve sapere che non la passerà liscia».



Un autobus dell'Anm vandalizzato

III MUNICIPALITÀ. IL PRESIDENTE A ROMA PER FERMARE LA VIOLENZA

Giuliana di Sarno incontra la Bindi

NAPOLI. La nuova faida tra le fazioni criminali nel territorio della III Municipalità non ha lasciato indifferente la presidente Giuliana di Sarno. Dopo il duro attacco a mezzo stampa degli scorsi giorni la di Sarno si è recata a Roma dove, in un tavolo allestito d'urgenza, ha incontrato Rosy Bindi, presidente della commissione antimafia, per fare il punto della situazione e per cercare di mettere in campo nuove strategie per la lotta alla criminalità organizzata a Napoli. «Mercoledì scorso ho incontrato la presidente della commissione antimafia Rosy Bindi - dichiara Giuliana di Sarno - che mi ha

rassicurato sulla volontà del governo di intervenire sulla questione criminalità nella zona della Sanità, teatro della sparatoria che ha portato alla morte di un giovane di 22 anni. Nei prossimi giorni - annuncia con soddisfazione la presidente del parlamentino di via Lieti - sarà organizzata una manifestazione popolare proprio nel quartiere». Il duro lavoro che Giuliana di Sarno sta portando avanti non si è fermato qui. La di Sarno ha incontrato Angela Cortese, presidente della commissione regionale anticamorra, per stabilire una più efficace strategia di comunicazione con tutti gli interlocutori possibili.

LELEZIONE Bruno Caiazzo, unico candidato, a capo del Sodalizio con 243 voti validi

Circolo Posillipo: "Habemus presidente!"

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Bruno Caiazzo è il nuovo presidente del Circolo Posillipo. Lo ha eletto ieri l'assemblea dei soci ponendo fine alla vacante che durava dalle dimissioni dell'ottobre scorso di Maurizio Marinella. Con lui sono stati eletti Antonio Recano e Marco Ruggiero, rispettivamente vicepresidente sportivo e vicepresidente amministrativo. Alla votazione hanno partecipato n. 341 soci. Subito dopo la chiusura delle urne è iniziato lo spoglio che ha visto l'unico candidato alla presidenza raggiungere in breve tempo il quorum richiesto dallo statuto del Sodalizio (50% + 1 dei voti espressi). Il risultato finale è stato: votanti n. 341; quorum n. 172; voti validi n. 243; schede bianche o nulle n. 98. Alla proclamazione, accolta da uno scrosciante applauso degli astanti, il presi-



dente dell'assemblea Benedetto Migliore ha dato la parola all'eletto che, visibilmente emozionato, ha voluto ringraziare i presenti per la loro partecipazione dichiarando: «Vi ringrazio per la fiducia che avete espresso nei miei confronti, ma adesso comincia la parte più impegnativa. Vi chiedo di dare una mano a me e al nuovo Consiglio Direttivo, qualsiasi col-

laborazione sarà gradita. Sarò ovviamente il presidente di tutti per riportare il nostro Sodalizio, tra i più medagliati al mondo, sempre più in alto. I problemi che il Circolo ha avuto negli ultimi tempi sono probabilmente dovuti alla mancanza di una guida costantemente presente; io mi impegno ad essere presente il maggior tempo possibile anche sottra-

endolo alla mia famiglia ed ai miei interessi personali». Bruno Caiazzo (nella foto) è ingegnere con un passato sportivo e dirigenziale di tutto rispetto. È stato pallanuotista e poi consigliere della Rari Nantes. Successivamente è stato vice presidente del Posillipo e poi Presidente dal 2008 al 2012. È consigliere Nazionale della Fin per il quadriennio 2013-2016. Lo slogan del suo programma è «Progredire nel segno della continuità». Si basa essenzialmente su 6 punti: sviluppo della pratica sportiva, sviluppo dell'attività di avviamento dei giovani allo sport, completamento del programma di adeguamento, miglioramento dei servizi e della casa sociale, incremento delle relazioni e forte impulso alla comunicazione interna ed esterna. Intanto è ancora in corso lo spoglio delle schede per l'elezione dei 15 consiglieri previsti nello statuto

DOPO UNA MALATTIA

Morto Enzo Crea, i funerali oggi a Materdei

NAPOLI. Si è spento ieri a Materdei Enzo Crea, padre del collega il giornalista Lorenzo Crea e marito dell'ex senatrice del Pd Graziella Pagano. Commoventi le parole di Lorenzo al papà: «Ciao papà. Avrei voluto che potessi guardare qualche altra mia trasmissione, che mi dessi qualche altro tuo prezioso consiglio, che vedessi un figlio mio. Sapevo che non accettavi la malattia e che non l'hai mai voluta davvero affrontare. Ci vuole stile anche nel volare in cielo. Grazie di tutto papà. Arrivederci». I funerali si terranno oggi a Materdei in via Amato di Montecassino nella chiesa di San Raffaele (a pochi metri dalla stazione della metropolitana) alle 10,30. A Lorenzo e alla Senatrice Pagano le condoglianze della redazione.